*La Corte dei conti chiede 30.000 euro a un medico, gli stessi pagati per danni dall'ospedale*

## Lussazione all'omero non diagnosticata, radiologo nei guai

TERNI

Trentamila euro: tanti ne chiede la magistratura contabile ad un radiologo del pronto soccorso di Terni che nel gennaio del 2013 non avrebbe diagnosticato una lussazione 'gleno omerale posteriore' della spalla ad un 55enne ternano, rimasto ferito in un incidente stradale. L'uomo aveva citato per danni l'azienda ospedaliera e la vicenda si era conclusa per via stragiudiziale con la liquidazione di un danno pari a 30 mila euro. Soldi che, per la procura della Corte dei conti dell' Umbria, ora devono essere restituiti dal medico in ragione dell'errata diagnosi. Per il legale del medico, l'avvocato Dino Parroni che ieri mattina ha discusso il procedimento di fronte ai giudici di via Martiri del Lager, "non può sussistere alcuna colpa grave in ragione di una patologia rarissima e difficilmente diagnosticabile in fase acuta. Oltre a ciò - afferma il legale - il fatto che l'intervento chirurgico sia avvenuto ad oltre due settimane dalla diagnosi, ci fa ritenere che l'eventuale errore non abbia causato un maggior danno. Infine - conclude l'avvocato Parroni nella difesa del medico radiologo- la somma liquidata dall'azienda ospedaliera, in base alle tabelle, risulta spropositata, il che ci fa ipotizzare che possa esserci stato anche un errore materiale nel calcolo".

**F.T.**

*Il legale: "Patologia rarissima, nessuna colpa grave"*

**Presunto errore** Scatta la richiesta di soldi al radiologo

*Si costituisce un comitato "pronto al dialogo"*

## Voci di trasferimento del Sert a via Bramante I residenti insorgono

**Via Bramante** Corrono voci di un trasferimento del Sert dall'attuale sede presso l'azienda ospedaliera alla sede centrale dell'Usl2 in via Bramante

TERNI

Voci di un possibile spostamento del Sert, il servizio di assistenza ai tossicodipendenti, dall'attuale sede presso l'ospedale alla sede dell'Usl2 in via Bramante. Al momento solo voci, ma subito si è costituito un comitato contrario allo spostamento del servizio. "I cittadini di via Bramante, - si legge in una nota - Strada di Cardeto e Zona Fiori contestualmente con una parte consistente dei rappresentanti delle aziende e degli esercizi commerciali di via Bramante sono ad esprimere sincera preoccupazione per le possibili ripercussioni sulla sicurezza del quartiere, considerando anche che nelle zone prossime alla possibile sede del Sert vi sono scuole, centri commerciali ed esercizi aperti al pubblico e orientati al family businness". Il comitato si dice pronto ad "aprire un dialogo con le istituzioni preposte al fine di condividere un percorso di ascolto che possa convergere su soluzioni alternative". Il comitato sottolinea che "una consistente parte della popolazione del quartiere è composta da bambini, che sono soliti giocare presso il parco giochi situato a pochi passi dalla scuola materna avente sede in Strada di Cardeto, la quale risulta essere l'unica via di accesso pedonale alla sede USL Umbria 2, per chi proviene dal centro della città".

*Nell'avviso notificato ai 7 indagati non figura più l'associazione per delinquere*

# Acciaio d'oro, chiuse le indagini

TERNI - *(F.T.)* Indagini preliminari concluse per il filone principale di 'Acciaio d'oro', inchiesta condotta dalla Forestale di Terni che nel febbraio dello scorso anno aveva portato all'arresto di sei persone. Sotto la lente degli inquirenti erano finiti diversi furti di materiale ferroso perpetrati ai danni del centro di finitura Ast di vocabolo Sabbione. Materiale che sarebbe stato 'piazzato' ad alcuni imprenditori della provincia di Perugia ad un prezzo che andava dai mille ai duemila euro a tonnellata. Nel tempo dall'impianto di Terni sarebbero state sottratte oltre 100 tonnellate, mentre altre 600 sarebbero 'sparite', fra il 2013 e il 2015, durante alcuni trasporti fra la Fiat di Cassino e l'Ast di Terni. Nell'avviso notificato in questi giorni agli indagati, sette in tutto, non figura più l'accusa di 'associazione per delinquere', inizialmente contestata dal pm Elisabetta Massini. Le posizioni più delicate restano quelle del 44enne ternano, dipendente Ast incaricato di gestire la parte amministrativa degli ordini di materiali ferrosi, e del 63enne di Giano dell'Umbria, imprenditore nel settore dei trasporti, che vengono indicati in tre dei sette capi di imputazione come i 'promotori' e 'organizzatori' dei furti. Di quelli finiti sotto la lente di Forestale e procura, cinque vedrebbero coinvolto il manovratore del ragno meccanico usato per caricare il materiale, sei l'autista di una ditta privata incaricata di eseguire il trasporto del materiale all'Ast di Terni e tre una guardia giurata. Indagato per ricettazione anche un imprenditore 33enne di Foligno, in relazione al materiale conferito presso il suo impianto. Fra i difensori dei sette figurano gli avvocati Mattiangeli, De Luca, Morcella, Bigi, Ferri, Serangeli, Colasanti, Matticari, Petroni e Ferrara.

**Chiuse le indagini preliminari** Sulla sottrazione di acciaio all'Ast

*Il Gup Santoloci libera da ogni accusa l'imprenditore Montagna Baldelli*

## Bimbo cadde dal balcone, prosciolto costruttore

TERNI

Il Gup Maurizio Santoloci ha prosciolto da ogni accusa l'imprenditore Eugenio Montagna Baldelli, presidente del cda della Costruzioni Baldelli, in relazione al procedimento legato alla morte di un bimbo di appena 13 mesi, precipitato da un balcone posto al quarto piano di una palazzina a Borgo Rivo. La tragedia risale all'agosto del 2011. L'imprenditore, difeso dall'avvocato Silvia Bartollini, era accusato di omicidio colposo, reato per il quale la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio. Un punto di vista non accolto dal giudice che ha emesso sentenza di non luogo a procedere. "La posizione del mio assistito - afferma l'avvocato Bartollini - era palesemente estranea ai fatti, dal momento che lo stesso, proprio per assicurarsi le migliori esperienze e competenze, garantendosi altresì l'adozione delle più idonee misure di sicurezza, aveva affidato la gestione ed il controllo di tutte le opere da realizzare ad un' altra società".

*Durante un controllo in un locale gli agenti della volante rinvengono un mezzo trafugato. Due denunciati*

# Musica ad alto volume, trovano una bici rubata

TERNI

Due allontanamenti con divieto di ritorno sono stati notificati a due italiani, fermati dalla squadra volante nei pressi della stazione ferroviaria, appena scesi dal treno proveniente da Rieti. I due, di 47 e 53 anni, alla vista degli agenti, hanno cercato di dileguarsi, ma sono stati fermati ed identificati: gravati da numerosi precedenti penali, dopo aver accampato scuse per giustificare la loro presenza a Terni, hanno dichiarato di essere tossicodipendenti e di essere arrivati in città per comprare lo stupefacente.

Nella notte fra lunedì e martedì intorno alle 2,00, una pattuglia della Polizia di Stato è stata fermata in piazza della Repubblica da una ragazza che ha detto agli agenti che poco prima in via Cavour le era stata rubata la bicicletta. Subito dopo la stessa pattuglia della squadra volante è stata chiamata per un intervento in viale Campofregoso per musica ad alto volume proveniente da un locale. Gli agenti dopo aver identificato la barista, una cittadina dominicana che è stata poi denunciata per disturbo alla quiete pubblica, hanno notato due biciclette parcheggiate sulla strada, una delle quali corrispondente perfettamente a quella descritta poco prima dalla ragazza ed hanno aspettato fin quando due ragazzi non si sono avvicinati a riprenderle. I due sono stati identificati: dominicani, uno di 24 anni residente a Ferentillo e l'altro di 30 residente a Roma, hanno dichiarato agli agenti di aver acquistato le due biciclette da un italiano per 20 euro ciascuna, una qualche giorno prima e l'altra la sera stessa. Portati in questura, sono stati denunciati per ricettazione; la ragazza ha riavuto la sua bicicletta, mentre l'altra è sequestrata.

*Tutte le ragazze di nazionalità rumena*

## Pendolarismo con Roma per furti Denunce e rimpatri per cinque rom

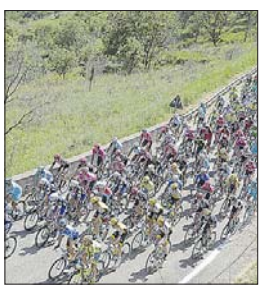
TERNI

L'attività di prevenzione e controllo per contrastare il pendolarismo criminale è stato estesa anche alla stazione ferroviaria di Narni Scalo, dove sono state fermate cinque ragazze nomadi di nazionalità rumena, appena arrivate in treno dai campi nomadi di Roma e di Aprilia, tutte con precedenti penali, di cui una minorenne appena scarcerata per furto.

Sono state tutte portate in questura per accertamenti: due sono state denunciate per aver violato il recente divieto di ritorno nel Comune di Narni, la stessa misura che è stata emessa nei confronti di una di loro, mentre un'altra è stata allontanata dal territorio nazionale per cessate condizioni che ne determinano il soggiorno.

*Ieri riunione comitato per l'ordine pubblico*

## Giro d'Italia, scattano misure per la sicurezza del transito

TERNI

Si è tenuta ieri, in Prefettura, una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Angela Pagliuca. I primi argomenti esaminati sono stati le misure di viabilità e sicurezza adottate per il passaggio del Giro d'Italia, che transiterà domani sul territorio provinciale, e le misure di vigilanza per la "Festa della Palombella" e del "Corpus Domini", che si svolgeranno ad Orvieto rispettivamente il 15 ed il 29 maggio e per i quali è prevista una notevole affluenza di pubblico, anche da fuori provincia. Sono state inoltre pianificate le misure di presidio ai seggi in occasione delle elezioni amministrative del 5 giugno.